

## «Deregulation» delle cave Alla Pisana salta la legge manca il numero legale Riano protesta per il tufo

Fuori, 350 persone protestavano, «approvate» questa legge. Ma il voto sulle nuove norme delle cave è slittato ancora. Ieri, in Regione la maggioranza (Dc-Psi-Pli-Pr-Psd) ha tentato di arrivare all'approvazione, ma poi si è scoperto che in aula erano solo 26 consiglieri su 60, troppo pochi per poter votare. Così, la discussione è stata rimandata alla prossima settimana. Anche perché devono essere ancora votati numerosi emendamenti, i «locchi» proposti dalle opposizioni. I Verdi, il Pds e gli altri proibizionisti, infatti, ritengono che la legge disegnata dalla maggioranza sia «brutta e non necessaria». In particolare, contestano la «delegazione» che sarà portata dalla nuova norma: sarà consentita l'apertura di nuove cave al di fuori dei centri abitati e nei territori agricoli. Per il Pds, così, «ci sarà la licenza di tagliare a fette in maniera indiscriminata tutto il territorio del Lazio». In una nota, ieri, il Pds inoltra la richiesta che una legge c'è già. È un testo del 1980, approvato dall'allora giunta di sinistra. In base ad esso, il Lazio avrebbe dovuto dotarsi di un piano regionale delle attività estrattive (Prac): una sorta di piano regolatore, per individuare le zone consentite

## Finanziamenti anti-Aids

### La Regione sotto accusa «Spende tanti soldi ma non fa la prevenzione»

Una dettagliata denuncia nei confronti della speculazione e del disinteresse che la Regione Lazio perpetra nei confronti dei malati di Aids è stata avanzata ieri da Luigi Cerina, presidente del Cnps (coordinamento nazionale persone sieropositive). La Regione Lazio - rileva Cerina - spende ogni anno 3 miliardi e 700 milioni per il funzionamento dell'Osservatorio epidemiologico regionale: «Una cifra spropositata - secondo il consigliere comunale antiprobizionario - considerando che le indagini epidemiologiche di questo Osservatorio costituiscono un doppio di quanto effettuato dal centro operativo

Aids dell'Istituto superiore di Sanità, e che da questi riceve ulteriori finanziamenti. Uno spreco tanto più grave - prosegue Cerina nella sua denuncia - dal momento che «la Regione non ha assegnato i finanziamenti ai progetti presentati dalle Associazioni di volontariato, nonostante avesse dovuto attivare i servizi di assistenza domiciliare previsti dalla legge 135 e avesse addirittura promulgato l'atto d'indirizzo e coordinamento per l'attivazione di tali servizi». Durissima la considerazione finale di Cerina: «Gli unici soldi che la Regione spende per i problemi legati all'Aids è per contare i malati piuttosto che per assisterli».

## Le tre bestie uccise strangolate da una trappola e impiccate a un albero ritrovate da 2 escursionisti

# Cani massacrati nel bosco Macabro «gioco» a Mentana

Due spinoni e una femmina meticciasa sono stati impiccati nel bosco alla periferia di Mentana. I tre cani randagi sono stati trovati da due gitanti penzoloni da un albero domenica 16 febbraio. La lega per la difesa del cane ha offerto una ricompensa di un milione di lire a chi fornirà notizie utili a identificare i responsabili. I verdi, invece, ricordano l'episodio delle volpi inchiodate.

zione locale l'impiccagione potrebbe essere la rivendicazione di qualche proprietario temerario o contadino danneggiato dagli animali selvaggi.

La parlamentare verde Annamaria Procacci ha dichiarato in un comunicato stampa che non è la prima volta che nella bosaglia di Mentana avvengono cose del genere. E ha ricordato l'ultimo episodio dell'orrendo poligono: «nei giorni scorsi sono stati trovati corpi di volpi inchiodate ad alberi e colpite con alcune pallottole. Un orribile gioco al massacro - ha precisato Procacci - che ripropone il problema della violenza sugli animali». Ma i carabinieri di Mentana dichiarano di non conoscere questa storia.

Le quattro zampe da caccia: due spinoni e una femmina

meticciasa, sono stati catturati con la stessa tecnica dei conigli. Cioè, tre cippi di filo di ferro sono stati sistemati sui due passaggi obbligati del bosco: in tal modo l'animale entra con la testa nella trappola e più si agita, più si strozza. Una morte lenta, dunque, e dolorosa è stata riservata ai tre cani randagi.

La lega per la difesa del cane ha fatto affiggere un centinaio di manifesti con le fotografie del macabro gesto nei paesi di Mentana e Monterotondo. I manifesti hanno trovato posto sugli autobus, nei negozi e nei bar. Racconta Antonietta Gentili che gestisce un canile in cui ospita 80 cani e 40 gatti randagi: «È tutto vero, ho visto gli spinoni e la bastarda penzoloni sui rami di un leccio. La notizia dell'impiccagio-

ne l'ho saputo da due persone di Mentana: non faccio i nomi perché i signori, di cui uno è spagnolo, preferiscono restare anonimi. Nel pomeriggio di quella domenica però - continua Gentili - mi sono recata personalmente nella macchia di Mentana».

Ai vigili urbani della circoscrizione centro qualche ora dopo il «rito macabro» era arrivata una segnalazione anonima. Ma la polizia municipale quando ha raggiunto la bosaglia non ha trovato nessuna traccia dell'impiccagione. «Evidentemente - spiegano i carabinieri - chi si è macchiato di questo gesto appena ha visto che la notizia era già arrivata in paese è corsa subito sul posto per far sparire i corpi senza vita dei cani».

## MARISTELLA IERVASI

Tre cani randagi impiccati in un bosco alla periferia di Mentana. L'esecuzione è avvenuta qualche settimana fa, domenica 16 febbraio. Gli animali sono stati strangolati con tre trappole di filo di ferro e poi appesi sopra un albero. È successo nella macchia denominata «Parco di Trentani» o «La gatta cieca». A scoprire la macabra scena sembra siano

stati due cittadini di Mentana in gita nel bosco in compagnia di alcuni bambini. Ora, la Lega per la difesa del cane ha offerto una ricompensa di un milione di lire a chi fornirà notizie utili a identificare i responsabili dell'impiccagione (il numero telefonico è 9004836), mentre i Verdi hanno chiesto l'intervento della magistratura. Secondo i carabinieri della sta-

## Il Comune: «Le motivazioni del Tar ci danno ragione»

# Pronta l'azienda per le terme di Fiuggi

Fiuggi sta per costituire un'azienda speciale per la gestione delle terme. Si tratta di un'azienda municipalizzata, di cui a marzo il comune eleggerà il consiglio di amministrazione. Il «la» è stato dato da una sentenza del tar, che annulla il parere negativo dato più volte dal Corco sulla delibera istitutiva dell'azienda. Fatta l'azienda speciale, però, per prendere possesso delle terme, il comune dovrà aspettare il dissequestro giudiziario.

Ma c'è un'altra novità. Riguarda l'ordinanza di riappropriazione delle terme emessa dal comune di Fiuggi il 24 maggio del '90. Ciarri-

co aveva sempre sostenuto l'illegittimità dell'ordinanza, presentando per questo motivo un ricorso al Tar. Il Tar ha annullato l'ordinanza ma con una motivazione, resa nota solo ieri, che nella sostanza dà ragione al comune di Fiuggi. Il tribunale amministrativo ha annullato il provvedimento perché ha riconosciuto che in quella data il comune di Fiuggi non aveva pronta una struttura per gestire in proprio le terme.

Il Tar ha riconosciuto infatti l'«insussistenza della necessità dell'immediato ricorso allo strumento di autotutela amministrativa, dal momento

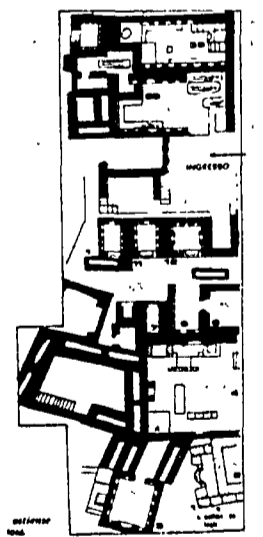


Le Terme di Fiuggi. Per il Tar il Comune può gestirle

## DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

### Sotto a S. Paolo feste e tempi per i cari estinti

Viaggio nella necropoli ostiense (zona della basilica di San Paolo): qui gli antichi seppellivano i loro morti, qui si svolgevano le cerimonie funebri dei ricchi (i plebei, fino all'età di Augusto, venivano posti in fosse comuni sull'Esquilino). **Appuntamento** sabato alle 10, davanti agli scavi situati sotto la tettoia, al centro della piazza antistante la basilica di S. Paolo fuori le mura.



La piantina della necropoli ostiense, sotto la basilica di San Paolo fuori le mura

sacravano, con uno specifico apparato culturale, le sepolture.

Al *Pater familias*, o ad un suo successore, nel caso fosse stato lui stesso a morire, spettava l'organizzazione del rituale funerario. Prima di tutto, si provvedeva a baciare il defunto (poiché si riteneva che l'anima fuoriuscisse dalla bocca) poi si ripeteva ad alta voce, per tre volte (*conclamatio*), il suo nome come l'ultimo saluto. Inid, personale specializzato (*libitineri*) ne lavava il cadavere, profumandolo con unguenti ed altre pozioni.

Dopo la vestizione, la salma veniva posta nell'atrio della casa con i piedi rivolti verso la porta di ingresso. L'esposizione durava molti giorni. Per questo veniva approntato un sistema di fori essenze odorose (con cerni, cassette di incenso e fiori sparsi un po' dovunque nella sala) che serviva ad allentare il fetore della decomposizione. Anzi non di rado, per ritardarne gli spiacevoli effetti, si ricorreva ad una sorta di

imbalsamazione. Spesso nella bocca del defunto si poneva una moneta: un *obolus Carontis* che garantiva il biglietto di trasporto della terra all'Ade.

Se poi il personaggio morto era una persona adulta di sesso maschile e di rango gentilizio ne veniva concessa la riproduzione del ritratto (regolata da precise norme giuridiche: *ius imaginum*), mediante la fattezze del viso. L'immagine era una maschera di cera molto somigliante al defunto nelle sembianze e nel colorito. In occasione dei sacrifici pubblici i Romani espongono queste immagini e le onorano solennemente, quando muore qualche altro personaggio illustre della famiglia, le fanno partecipare alle esequie ricoprendo persone simili al morto nella statura e in tutta la taglia del corpo. Queste indossano, se il defunto è stato console o stratego, vesti orlate di porpora, se censore toghe purpuree, se ha ottenuto il trionfo o qualche si-

mile onore, vesti ricamate d'oro» (Polibio, *Storie* VI, 53).

I funerali più prestigiosi, dunque, prevedevano un apparato scenografico imponente e di grande impatto emotivo. Il corteo funebre era aperto dalla salma distesa su di una barella (*sundapila*). La seguivano i parenti più stretti vestiti di nero ed un gruppo di donne assolate (*præfatae*) all'uso che con pianto ad arte rappresentavano scienciamente il dolore di tutta la famiglia. Queste addirittura portavano appesi sotto gli occhi dei recipienti che, come raccoglitori di lacrime, servivano a documentare l'autenticità della loro prestazione. La cerimonia era inoltre deliziata da musiche, mimi e danzatori che accompagnavano tutto il percorso sino all'arrivo al Foro dove, sui Rostris, la manifestazione si concludeva con l'elogio funebre.

Tutto ciò ovviamente avveniva per i personaggi di maggior riguardo. Ben diverse erano le cerimonie di lutto per

quei plebei che venivano posti - almeno sino all'età di Augusto - in fosse comuni sull'Esquilino. Anche per i ceti medi, non era semplice adempiere alle spese per un funerale dignitoso, tanto che spesso ricorreva alla fondazione di corporazioni funerarie. Con l'espansione demografica della città alla pratica della inumazione era prevalsa quella della cremazione. Le ceneri venivano deposte entro olle murate in nicchie e ricavate su pareti di ambienti che, per la loro specifica conformazione, venivano detti colombari. Nella necropoli ostiense (prossima alla basilica di S. Paolo), accanto ad essi, sono sopravvissuti altri tipi di sepolture il cui repertorio ornamentale suggerisce interessanti sistemi e credenze nell'aldilà.

**Appuntamento sabato, ore 10, davanti agli scavi situati sotto la tettoia, al centro della piazza antistante la basilica di S. Paolo fuori le mura.**

## IVANA DELLA PORTELLA

Nell'antichità le divinità tutelari dei morti erano gli dei *Manes* (*Mani*), sorta di essenze spirituali sospese tra una genesi forza animistica, una forma di assimilazione ed entità trascendenti dei membri della famiglia o, a più evan-

escenti figure di fantasmi. In quanto membri appartenenti alla comunità, essi godevano di tutto quel bagaglio sacrale riservato alle pratiche religiose. A loro venivano dedicate apposite feste (*Feralia, Lemuria e Parentalia*) in cui si con-

**LAVORO E DEMOCRAZIA**  
L'impegno dei lavoratori capitolini del P.D.S.  
Per il rinnovamento delle istituzioni  
Per costruire l'alternativa politica  
Per una sinistra unita e più forte

Giovedì 27 febbraio 1992 ore 15  
Hotel Universo  
via Principe Amedeo 5/b  
presiede Rita Salvadori

partecipano: Lionello Cosentino  
Giancarlo D'Alessandro, Cecilia Taranto

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA  
FEDERAZIONE DI ROMA

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**  
**DA LETTORE A PROPRIETARIO**

**ENTRA nella Cooperativa soci di «l'Unità»**

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci di «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

**SABATO 29 FEBBRAIO**

**VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE**

**AL "FRUSTONE"**

Per prenotazioni:  
Tel. 40.75.607

Via Degli Alberini, 35 (Colli Anieni)  
(sotto Via Palmiro Togliatti)

**PARCO REGIONALE DELLE VALLI**

Raccolta firme  
in calce alla proposta di legge regionale di iniziativa popolare per l'istituzione del parco

i cittadini possono firmare:

giovedì 27 febbraio dalle 15,30 alle 19,30  
a Piazza Gimma  
venerdì 28 e sabato 29 dalle 14,30 alle 18,30  
alla GS di Prati Fiscali

domenica 1 marzo dalle 9,30 alle 13,30  
all'entrata del Parco autogestito  
antistante il n. 28 di Via Val d'Ala

Oggi 27 febbraio 1992 ore 18,30  
Residenza di Ripetta  
Via di Ripetta 231, Roma

**ROMA METROPOLI**  
Centro di iniziativa culturale  
per le trasformazioni urbane

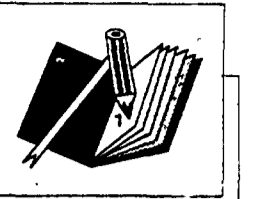
presiede  
Carlo Leoni  
introduce  
Michele Meta  
presenta la Costituzione del Centro  
Raffaella Panella  
illustra le iniziative in programma  
Laura Thermes

In occasione dell'incontro il Comitato Promotore metterà a disposizione dei presenti la pubblicazione TRASFORMARE ROMA materiali per un dibattito

**AGENDA**

Ieri ☺ minima 5  
● massima 16

Oggi ☺ il sole sorge alle 6,49  
e tramonta alle 17,56



**TACCUINO**

**I grandi balletti.** Il libro di Alberto Testa (Gremese Editore) verrà presentato oggi, ore 18, nel foyer del Teatro dell'Opera (piazza Beniamino Gigli). Interverranno Vittoria Ottolenghi e l'autore.

**L'arpa di Eros.** Fantasie erotiche in versi presso «Osiris», la poetica di Pilar Castel di Largo dei Librai 82/a. Questa sera alle ore 21,30, incontro con la poesia di Villa, Canciani, Luisi, Rivello e Campi. Nell'intervallo Computer art di Davinio e Godi.

**Passatempo per il cuore malinconico.** Una video-ricerca con questo titolo verrà presentata oggi alle 19 presso l'Agis (Via di Villa Patrizi, 10). La ricerca, realizzata nell'ambito dell'iniziativa «Cinema e Teatro» dell'Associazione nazionale cinecircoli giovanili socioculturali, porta la firma di Angela Luciani per la produzione di Roberto De Laurentis.

**L'almanacco delle virtuose:** prime donne, compositrici e musiciste d'Italia. Il volume (Ed. De Agostini) sarà presentato dall'autrice, Patricia Adkins Chiti, oggi alle 18 presso il Circolo della Rosa (Via dell'Orso, 36). Seguirà, alle 19,30, una performance dell'attrice Anna Teresa Eugeni che reciterà uno stralcio del monologo «Da Eva a Eva» di Carlo Terron.

**I riti delle origini.** Una festa culturale, ispirata al tema della pace e della convivenza civile di paesi italiani e stranieri, si tiene oggi a partire dalle 18, in via degli Ambricani, 2. Videointerviste agli intervenuti, mostra di maschere a tema, performances di poesie allegoriche e altro ancora. Informativa 68.67.610.

**Gli incontri di Villa Medici.** Organizzati dall'Accademia di Francia, gli «incontri di Villa Medici» prevedono oggi una conferenza di Régis Michel su «Théodore Géricault et l'Italie». Alle 19 in viale Trinità dei Monti, 1.

**Roma Metropoli.** Personalità del mondo della cultura, della politica e dell'urbanistica, invitati dal Partito democratico della sinistra, valuteranno la fattibilità della costituzione di un centro di iniziativa culturale, per un progetto di trasformazione della città adeguato alle esigenze contemporanee. Oggi alle 18,30 presso il Residence Ripetta (via di Ripetta, 231).

**Il Melograno.** Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per operatori socio-sanitari promosso dal Centro informazione maternità e nascita. Inizio 20 marzo, informazioni presso la sede di via Luni 3, tel. 70.47.56.06.

**Telefono rosa cambia numero.** Sono cambiati i numeri telefonici dell'associazione da e per le donne «Telefono Rosa». I nuovi numeri sono 68.82.690 e 68.32.820.

**Navigazione e patenti nautiche.** Sono aperte le iscrizioni al corso pmaverile di navigazione organizzato dall'associazione «Vela blu». Finalizzato al conseguimento delle patenti nautiche, a vela e a motore, il corso tratterà di teoria e tecnica della navigazione, meteorologia, meccanica e vita di bordo e altro. Data di inizio 20 marzo. Informazioni all'84.18.055.

**VITA DI PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**

**Sez. Anagnina-Tuscolano:** ore 18 attivo in preparazione della campagna elettorale.

**Sez. Settore Prenestino:** ore 19 incontro con il presidente della VIII Circoscrizione per insediamento nomadi in via dell'Acqua Vergine.

**Avviso:** oggi alle ore 18,30 c/o Residence Ripetta (via di Ripetta, 231) si svolgerà un'iniziativa in occasione della costituzione di «Roma Metropoli - Centro di iniziativa culturale per le trasformazioni urbane». Presiede Carlo Leoni. Introduce Michele Meta. Partecipano: Raffaele Panella - Laura Thermes.

**Avviso:** lunedì 2 marzo in Federazione (via G. Donati, 174) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg.: «Impegno gruppo dirigente per la campagna elettorale a Roma». Relatore Carlo Leoni, segretario della Federazione romana del Pds. Partecipa Achille Occhetto, segretario nazionale del Pds. Sono invitati a partecipare tutti i segretari di sezioni e delle Unioni circoscrizionali.

**Avviso Tesseramento:** il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento '92 a Roma è fissato per giovedì 5 marzo. Pertanto tutte le sezioni debbono far pervenire in Federazione entro mercoledì 4 marzo i cartellini delle tessere fatte.

**Avviso:** domani in Federazione attivo Sanità. Odg.: iniziative di campagna elettorale e costituzione della sezione monomaterica. Partecipano: Carlo Leoni, Felice Piersanti.

**Sez. Ponte Milvio:** venerdì 28 ore 18,30 assemblea su vendita casa IACP (L. Cosentino - A. Brienza).

**Centro «Non per favore ma per diritto» della XVII Circoscrizione alle ore 8 banchetto davanti alla Usl; alle 16 davanti alla Circoscrizione.**

**UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**

**Unione Regionale:** sala stampa Direzione ore 16 Convegno regionale sull'occupazione a rischio. Tra ristrutturazione e riconversione, il caso dell'industria della difesa a Roma e nel Lazio (D'Alessio, Picchetti, Cervi, Minopoli, Falom).

**Federazione Castellana:** la riunione delle donne convocata per oggi a Genzano alle ore 17,30 è stata spostata a mercoledì 4 marzo ore 17,30 ad Albano.

**Federazione Civitavecchia:** Avviso: per martedì 3 marzo ore 17,30 in Federazione Comitato federale più Cfg ordine del giorno campagna elettorale.

**Federazione Frosinone:** Rpi ore 21 C/d (Di Cosmo).

**Federazione Latina:** Federazione ore 15 attivo pensionati per campagna elettorale (Di Resta).

**Federazione Rieti:** Rieti ore 17,30 c/o Circolo di lettura manifestazione di presentazione dei candidati del Pds (Bianchi, Giraldi, Tigli, Angius).

**Federazione Viterbo:** Viterbo sezione Gramsci ore 18 assemblea degli iscritti Vitorchiano ore 20,30 assemblea degli iscritti.